

Mentre il Pd fa melina, il Centro Democratico esce allo scoperto: a noi (Benedetto) il vice governatore

Giunta, gli alleati ringhiano

Pittella, dopo aver soccorso (da medico) un collaboratore con “calo di pressione”, lancia il proclama contro la povertà, i Consorzi di bonifica e le Aree Programma

**Ufficializzati, senza sorprese, i nomi dei venti neo consiglieri regionali
Dagli uscenti una mensilità alla Caritas? Dalessandro: non decide tutto uno, la solidarietà è personale**



Il vbanco della giunta regionale. ALLE PAGINE 6, 8 E 9



Partita della giunta nel vivo, i centristi "ringhiano" il Pd e ricordano a Pittella: hai vinto le primarie grazie a noi

Centro democratico va all'incasso: "Benedetto sia il vice governatore"

di MARA RISOLA

POTENZA - Al centro del centro-sinistra c'è un posto occupato dal Centro Democratico di Bruno Tabacci. In Giunta con Pittella ad occupare la poltrona da assessore che in teoria spetterebbe al Cd, per il momento c'è soltanto un inerme punto interrogativo. Nicola Benedetto, ex assessore all'Agricoltura ha convocato ieri l'esercito dei centristi di Basilicata in un'assemblea che ha gettato le basi per la costruzione dalle fondamenta, del nuovo movimento regionale, sul solco dell'esperienza di forze partitiche come l'Idv e i Popolari Uniti. Un contenitore nuovo ma di vecchia scuola. "Abbiamo maturato la giusta esperienza tanto nelle istituzioni che nei partiti di provenienza - ha detto ieri sera l'ex consigliere regionale Antonio Autilio, - adesso costruiamo il nuovo partito confidando nella vicepresidenza o nell'assessorato di Benedetto". Un posto in Giunta che non è detto venga riconfermato all'aspirante assessore Benedetto. "Dobbiamo lavorare d'intenti perchè il Pd ci dia l'assessorato - ha detto ieri Benedetto - Pit-



L'incontro di ieri pomeriggio a Potenza al Principe di Piemonte

"A Matera abbiamo preso il 22%, senza il Cd sarebbero finiti nelle mani dei nemici Lacorazza e Folino"

tella ha vinto le Primarie grazie al Centro Democratico. A Matera abbiamo ottenuto il 22% dei consensi, voti che se non ci fosse stato il Cd sarebbero finiti nelle mani del Pd, quello di Lacorazza e Folino". I centristi di Tabacci se da un lato si incontrano in assemblee di partito in vista della fase congressuale del movimento, dall'altro lato ringhiano sotto i baffi ad un Pd che non è cer-

to voglia accontentarli. "Non siamo la stampella del Partito Democratico, siamo noi i veri moderati, la forza liberale del nostro paese e dobbiamo prenderci quello che ci spetta di diritto". A battezzare con queste parole i coordinatori provinciali per Potenza, Massimo Macchia e per Matera Antonio Di Sanza ieri a Potenza in veste di Commissario Nazionale del CD c'era Pino Bichielli. "Dovete lavorare perchè dalle fila di questo nuovo partito escano in primis i segretari e poi un candidato alle comunali di Potenza e l'asses-

"Non siamo la stampella del Pd". E parte la corsa per le Comunalì a Potenza

sore o il vicepresidente Benedetto". Ma non c'è solo Potenza nei programmi del Cd. "Dobbiamo cambiare la legge elettorale - ha sottolineato Autilio - in favore di un sistema nuovo che valorizzi tutti i territori, ma soprattutto è necessario che il nuovo presidente, proprio lui che qualche mese fa occupava la poltrona dell'assessorato alle Attività Produttive, lavori in favore di poli-



tiche attive per il lavoro (infrastrutturazione e investimenti) e non passive". Il futuro della Basilicata per l'aspirante as-

sessore non sembra essere dei migliori. "Io non credo che De Filippo si sia dimesso perché non ha retto psicologicamente alle pressioni di una

giunta in discesa, io penso che De Filippo abbia fatto la sua scelta perché la Regione come ente non era in grado di andare avanti non riuscendo a pagare le imprese, a garantire i trasporti, questi problemi si ripresenteranno tra 4 mesi, la gente è convinta che con una nuova giunta i problemi spariscono e invece diventano sempre più grandi". Tra gli altri aderenti al Centro Democratico ricordiamo il consigliere uscente Luigi Scaglione nella veste di coordinatore per l'Estero, Vincenzo Tito coordinatore cittadino, il presidente di Acqua spa Antonio Triani, il vicesindaco di Potenza Pietro Campagna.

